## Mostre

Milano

## La camera di Rä

Alla Di Martino il Premio Acacia 2018

Milano. È Rä di Martino (Roma, 1975) la vincitrice del Premio Acacia 2018. A lei il Museo del Novecento, in occasione di Miart (cfr. la sezione «Gallerie») dedica la mostra «Invito '18», curata da Gemma De Angelis Testa e Iolanda Ratti. Per il secondo anno Acacia (l'Associazione Amici Arte Contemporanea Italiana presieduta da Gemma De Angelis Testa) ha voluto allestire l'esposizione dedicata al premio non nelle case dei suoi aderenti, bensì nel museo milanese. È alle collezioni del Museo del Novecento, infatti, che sin dalla prima edizione, quindici anni fa, sono destinate le opere vincitrici, acquisite dai soci di Acacia e da loro donate all'istituzione. Due lavo-



Still dal video «Copies récentes du paysages ancienne / Petite histoire des plateaux abandonnés» (2012) di Rä di Martino

ri di Rä di Martino (il video «Copies récentes du paysages ancienne / Petite histoire des plateaux abandonnés», 2012, e l'opera fotografica «The Sun or an Electric Light #7», 2017) vanno così ad aggiungersi a quelli di Mario Airò, Rosa Barba, Rossella Biscotti, Gianni Caravaggio, Maurizio Cattelan, Roberto Cuoghi, Lara Favaretto, Linda Fregni Nagler, Francesco Gennari, Sabrina Mezzaqui, Marzia Migliora, Adrian Paci, Paola Pivi, Luca Trevisani, Grazia Toderi, Marcella Vanzo, Nico Vascellari, Francesco Vezzoli e Tatiana Trouvé, che formano la collezione di Acacia per il museo. La ricerca dell'artista si fonda

sull'indagine del linguaggio filmico e sulla relazione che s'intreccia tra il cinema, i suoi miti, le sue icone e la nostra memoria collettiva. Così. l'oggetto del video è un set abbandonato nel deserto marocchino, di cui gli abitanti si riappropriano trasformandolo in altro, mentre la camera fissa indugia anche in riprese stranianti del paesaggio circostante, accompagnate da vecchie colonne sonore rielaborate. Allo stesso modo, anche la serie fotografica evoca il cinema, affiancata da strumenti di scena simili agli stativi per l'illuminazione dei set cinematografici.

□ Ada Masoero